

L'ANNUNCIO Fontana ha dato semaforo verde alle somministrazioni nelle imprese. Confindustria e Api attendono le ultime indicazioni

Dosi in azienda, ma molti sono già «protetti»

Rispetto a quando sono stati firmati i protocolli gli addetti da trattare sono diventati la metà

«La Lombardia, attenendosi alle indicazioni del commissario Francesco Paolo Fighiolo, è pronta ad avviare le vaccinazioni in azienda»: ad annunciarlo, il presidente della Regione Attilio Fontana ufficializzando la possibilità, a partire da oggi, «di procedere in questa direzione» per le realtà imprenditoriali che insistono sul territorio. E la «Brescia industriale», co-

me ormai dichiarato da mesi, è preparata all'evenienza. «Si attendono le ultime indicazioni da parte di Ats e di Asst ma le grandi aziende sono già pronte a dare il via alle somministrazioni ai propri dipendenti», torna a ribadire Confindustria Brescia.

Per le imprese piccole e medie, invece, si sta valutando l'ulteriore strada di dirottare le risorse nei centri più vicini già predisposti o di allestirne uno ad hoc. Confermata dall'associazione di via Cefalone la disponibilità di circa 500 aziende per un totale di

41mila addetti. Ma lo scenario è in evoluzione, e potrebbe essere profondamente cambiato negli ultimi giorni. Perché, specifica l'assessore regionale al Welfare, Letizia Moratti, «il forte impulso assunto dalla campagna vaccinale nel frattempo ha fatto sì che numerosi lavoratori siano già vaccinati o in procinto di farlo». In ogni caso, la direzione generale dell'assessorato, «ha chiesto alle Ats per capire tempistiche e direttive, ma ritengo che entro fine settimana potremo avere un quadro più chiaro - spiega il presidente Pierluigi Cordua -. Stiamo

ri, quindi, potrebbero essere di gran lunga inferiori. Per **Apindustria Brescia** si parla almeno della metà. Quando lo scorso marzo venne siglato il protocollo si resero disponibili 121 imprese con 6.500 dipendenti. A circa tre mesi di distanza le somministrazioni previste si aggirerebbero sulle 2.600 unità.



Via libera alla somministrazione dei vaccini nelle aziende

procedendo rapidamente insieme all'Agenzia di tutela della salute per operare su tre corsie preferenziali».

La prima, «è per ora la meno plausibile visto il netto calo dei dipendenti da vaccinare - vede la profilassi nelle strutture, la seconda, «ed è quella sulla quale intendiamo puntare e su cui stiamo lavorando incessantemente - specifica **Cordua** - è l'hub allestito all'interno della nostra sede, per ottemperare alle inoculazioni per chi è ancora interessato e per utilizzarlo in autunno quando verrà meno l'operatività della Fiera».

La terza è il «blocco-I» con 16 linee dedicate alle imprese nel Brixia Forum «su cui resta da capire l'evoluzione».

• M.Gia.